

Codice A1618A

D.D. 16 novembre 2023, n. 863

Legge Regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Progetto d'illuminazione notturna della linea di risalita della seggiovia "Pian Croesio" - Comprensorio sciistico di Pian Muné - Comune di Paesana (CN) - Proponente: Dodonix S.r.l.



ATTO DD 863/A1618A/2023

DEL 16/11/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud

OGGETTO: Legge Regionale 9 agosto 1989, n. 45 – Progetto d'illuminazione notturna della linea di risalita della seggiovia “Pian Croesio” – Comprensorio sciistico di Pian Muné – Comune di Paesana (CN) – Proponente: Dodonix S.r.l.

a. Premesso che:

- a.1. in data 11 settembre 2023 ns. prot. n. 118964 è pervenuta dallo Sportello Unico delle Attività Produttive dell'Unione Montana dei Comuni del Monviso l'istanza di autorizzazione per interventi di modifica e/o trasformazione del suolo in zone sottoposte a vincolo idrogeologico, presentata dalla società Dodonix S.r.l. (P. IVA 03450900042);
- a.2. l'intervento è localizzato nel comune di Paesana (CN), in località Pian Muné, su area censita al Catasto Terreni al foglio 62, mappale 967; foglio 66, mappali 190, 210, 53;
- a.3. il progetto prevede la realizzazione dell'impianto d'illuminazione notturna della linea di risalita della seggiovia “Pian Croesio”, nel comprensorio sciistico di Pian Muné;

b. Considerato che l'intervento previsto interessa una superficie non boscata soggetta a vincolo idrogeologico pari a circa 169,50 m² e volumi di scavi e riporti pari a circa 159,00 m³;

c. Richiamata la nota prot. 133258 del 9 ottobre 2023 con cui è stato richiesto il parere di competenza al Settore Geologico – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021, in merito alla compatibilità degli interventi in oggetto con le condizioni di equilibrio geologico e idraulico dell'area d'intervento;

d. Visto il parere favorevole, con prescrizioni, rilasciato dal Settore Geologico – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica con nota prot. 153753 del 6 novembre 2023, allegata al presente provvedimento in quanto parte integrante sostanziale;

e. Preso atto che:

- e.1. ai sensi della D.G.R. n. 31-5971 del 17 giugno 2013, aggiornata con D.D. 149/A1614A/2021 del 18 marzo 2021, il titolare dell'autorizzazione ha versato, al momento della presentazione dell'istanza, le dovute spese d'istruttoria;

e.2. ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 45/1989, il titolare dell'autorizzazione, è tenuto, prima dell'inizio dei lavori, al versamento di un deposito cauzionale proporzionale a € 2.000 per ogni ettaro di terreno interessato dalla modificazione o dalla trasformazione, e comunque non inferiore a € 1.000, a garanzia della corretta esecuzione delle opere autorizzate; nel caso in esame, l'importo dovuto a titolo di deposito cauzionale è pari a € 1.000;

e.3. ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 45/1989, l'intervento in oggetto, essendo realizzato su superfici non boscate, comporta l'obbligo per i titolari dell'autorizzazione di provvedere al rimboschimento di terreni propri o comunque disponibili, per una superficie eguale alla superficie modificata o trasformata e in ogni caso mai inferiore a mille metri quadrati; in alternativa al rimboschimento è ammesso il versamento su apposito capitolo del bilancio regionale del corrispettivo, maggiorato del 20%, il cui ammontare viene determinato sulla base del costo unitario stabilito periodicamente con decreto del Presidente della Giunta Regionale e risulta attualmente pari a € 2.169 per ogni ettaro di terreno trasformato; nel caso in esame, l'ammontare del corrispettivo da versare è di € 216,90;

e.4. l'intervento risulta esente dagli obblighi di compensazione ai sensi della L.R. n. 4/2009, art. 19, in quanto non è prevista la trasformazione di superficie boscata;

e.5. Il proponente ha attestato l'assolvimento dell'imposta di bollo prevista per il rilascio del presente provvedimento ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972;

f. Dato atto che, in esito all'istruttoria, non sono emersi motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

g. Precisato che la suddetta istruttoria è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

h. Verificata l'assenza di conflitti d'interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. n. 62/2013;

i. Precisato che, ai sensi del D.P.R. n. 160/2010, il titolare del procedimento unico nel quale confluisce l'autorizzazione ex L.R. n. 45/1989 in argomento è lo Sportello Unico delle Attività Produttive dell'Unione Montana dei Comuni del Monviso; pertanto, il presente atto amministrativo produrrà i suoi effetti, anche ai fini del legittimo inizio e della legittima esecuzione dei lavori o delle attività, soltanto al momento del rilascio del provvedimento conclusivo del suddetto procedimento unico;

j. Fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

k. Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- D.Lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";

- D.D. n. 368 del 7 febbraio 2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 3/AMB del 10 settembre 2018, "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n. 4/AMD/2012";
- Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge Regionale n. 23/2008, art. 17;

determina

1. Di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di autorizzare, ai sensi della L.R. n. 45/1989, la società Dodonix S.r.l. (P. IVA 03450900042) agli interventi di modifica e/o trasformazione del suolo in area sottoposta a vincolo idrogeologico nel comune di Paesana (CN), in località Pian Muné, su area censita al Catasto Terreni al foglio 62, mappale 967; foglio 66, mappali 190, 210, 53; per la realizzazione dell'impianto d'illuminazione notturna della linea di risalita della seggiovia "Pian Croesio", nel comprensorio sciistico di Pian Muné.
3. Di subordinare l'autorizzazione al puntuale rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nel progetto approvato, nel presente provvedimento e nell'Allegato A, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
4. Di precisare che la presente autorizzazione:
 - 4.1. non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni, provvedimenti, nulla osta, pareri o atti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione dei lavori in oggetto e non espressamente ricompresi o assorbiti dal presente atto; la medesima non è efficace in assenza anche solo temporanea di tali provvedimenti;
 - 4.2. concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale e i suoi funzionari sollevati e indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente;
 - 4.3. ha validità di 24 mesi a partire dalla data di rilascio del presente provvedimento; i lavori dovranno essere eseguiti entro tale termine, con la condizione che una volta iniziati debbano essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore, quali condizioni climatiche avverse e altre simili circostanze. Dette sospensioni non interrompono i termini di scadenza del provvedimento;
 - 4.4. può essere revocata nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi o che l'intervento sia giudicato incompatibile per il manifestarsi di

instabilità dei terreni e turbative della circolazione delle acque;

4.5. può essere sospesa in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati e all'occorrenza può dare luogo alla richiesta, a cura e spese del soggetto autorizzato, del versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 45/1989 e della presentazione della domanda di mantenimento dei lavori già realizzati per valutarne la compatibilità con le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi.

5. Di precisare altresì che il titolare della presente autorizzazione:

5.1. è obbligato a eseguire, durante e successivamente alla realizzazione dell'intervento, tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge e per sopravvenute esigenze, dovessero essere eventualmente prescritte per la tutela dei pubblici interessi;

5.2. è tenuto al rispetto delle disposizioni e degli adempimenti di cui al D.P.R. n. 120/2017 (terre e rocce da scavo) e alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006, qualora applicabili;

5.3. dovrà comunicare preventivamente alla Regione Piemonte qualsivoglia modifica al progetto definitivo approvato che, in caso comporti sostanziali variazioni qualitative e/o quantitative, sarà soggetta all'obbligo d'invio di una nuova istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione;

5.4. ai sensi degli artt. 8 e 9 della L.R. n. 45/1989, è tenuto al versamento, prima dell'inizio dei lavori, del deposito cauzionale pari a € 1.000 e del corrispettivo di rimboschimento pari a € 216,90 per una trasformazione del suolo pari a 169,50 m² non boscati;

5.5. è tenuto a dare comunicazione d'inizio lavori almeno 30 giorni prima del loro inizio effettivo, a mezzo PEC al Settore scrivente e alla Stazione Carabinieri-Forestale di Barge, facendo richiesta di emissione dell'avviso di pagamento PagoPA per consentire il versamento della cauzione e del corrispettivo di rimboschimento tramite il sito internet PiemontePAY;

5.6. per quanto riguarda il pagamento della cauzione è possibile, in alternativa alle modalità di cui sopra, la stipula di una fideiussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1, Torino;

5.7. dovrà comunicare la data di fine lavori entro 60 giorni dalla data di effettiva conclusione al Settore scrivente e alla Stazione Carabinieri-Forestale di Barge; a tale comunicazione dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi siano stati eseguiti conformemente al progetto approvato.

6. Di trasmettere il presente provvedimento, unitamente a copia del progetto approvato munita di visto autorizzativo, allo Sportello Unico delle Attività Produttive dell'Unione Montana dei Comuni del Monviso.

7. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Regione e che, pertanto, non assume rilevanza contabile.

8. Di dare atto che avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al giudice ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)
Firmato digitalmente da Franco Brignolo

Allegato



Allegato A

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Geologico

geologico@regione.piemonte.it - geologico@cert.regione.piemonte.it

Data (*)

Protocollo (*)

Classificazione 13.160.70/1136/2023C/A1800A

(*) indicati nei metadati Doqui Acta e/o Pec

A:
Regione Piemonte
Direzione A1600 Ambiente, Energia
Territorio
Settore A1618A
Tecnico Piemonte Sud

Riferimento nota prot. n. 42544/A1600A del 09/10/2023. DQ Prat. n. 72127/C

Oggetto: L.R. 45/89. Istanza di autorizzazione del "Progetto d'illuminazione notturna della linea di risalita della seggiovia "Pian Croesio" in Comune di Paesana (To). PropONENTE: Dodonix Srl. Parere istruttorio di competenza su aspetti geologici e nivologici.

Il progetto in esame consiste nella realizzazione di un sistema d'illuminazione notturna dell'impianto di risalita in oggetto, attraverso l'installazione di 16 punti luce sui pali della linea di risalita dell'impianto.

I punti luce saranno posati sulla testata dei sostegni di linea, sulla testata del primo arco di linea ed all'esterno della sala macchine dell'impianto.

La linea interrata avrà una lunghezza complessiva di 880 m ed un volume di scavo di 159 mc, compensati in riporto; in un tratto di 150 m a valle della stazione di monte, a causa del sub-affioramento del substrato roccioso e delle conseguenti difficoltà di realizzazione dello scavo, il cavo elettrico sarà posato in una tubazione corrugata in polipropilene e successivamente ricoperto con ciottoli e blocchi reperiti in loco.

Dal punto di vista geomorfologico e geologico la configurazione dell'area interessata dagli interventi è costituita da un ampio crinale, caratterizzato dalla presenza di depositi di origine detritico – colluviale di modesta potenza, variabile da metrica a decimetrica.

Il substrato, in molti tratti sub-affiorante, è costituito da gneiss minuti, con intercalazioni di micascisti argentei, e da quarziti verdine appartenenti al complesso metamorfico Dora-Maira.



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Geologico

geologico@regione.piemonte.it - geologico@cert.regione.piemonte.it

Il professionista incaricato, in base a rilevamenti di terreno e a valutazioni in sito, attesta l'assenza di indizi di dissesti gravitativi in atto o potenziali lungo il tracciato di linea della seggiovia; una frana per colamento lento viene individuata nella carta dei dissesti allegata al PRGC sul versante sinistro del vallone del Rio Croesio e classificata come "quiescente"; il Sistema informativo regionale frane (SIFRAP) conferma questo quadro definendo il fenomeno come "relitto".

Anche dal punto di vista delle problematiche nivologiche il professionista attesta, per la modesta pendenza del versante e per la sua conformazione morfologica, l'assenza di interferenze di fenomeni valanghivi con il tracciato della linea in oggetto, come dalla documentazione a corredo del PRG e dalla Banca dati regionale del Sistema Informativo Valanghe (SIVA).

In sintesi:

- presa visione della relazione tecnica e della documentazione a corredo dell'istanza di autorizzazione presentata;
- viste le risultanze dell'indagine geologica e nivologica, contenute nella relazione a firma del Dott. Geol. Dario Fontan;
- visti gli allegati cartografici del PRGC del Comune di Paesana relativamente al quadro del dissesto, la cartografia tematica del Sistema Informativo Frane in Piemonte (SIFRAP) e quella del Sistema Informativo Valanghe (SIVA) di ARPA Piemonte, relativamente all'area in oggetto; si rileva che, ai sensi della L.R.45/89 l'intervento in oggetto può essere considerato compatibile con l'assetto idrogeologico del versante e si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, a condizione che vengano integralmente soddisfatte le indicazioni tecnico-costruttive contenute nella documentazione presentata, redatta dall'Arch. Stefano Pomero per la parte impiantistica, dal Dott. For. Giorgio Berteà per le opere di recupero e mitigazione ambientale e dal Dott. Geol. Dario Fontan per gli aspetti geologico-tecnici e nivologici.

Dovranno altresì essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- nella progettazione esecutiva delle opere dovranno essere ottemperati gli adempimenti previsti dal D.P.R. 120/2017 relativamente alla gestione delle rocce e terre da scavo;
- per la realizzazione di tutte le opere i movimenti terra dovranno essere ridotti al minimo indispensabile ed i mezzi d'opera dovranno utilizzare la viabilità esistente o seguendo i percorsi individuati nella documentazione progettuale, evitando scavi e riporti non strettamente inerenti il progetto;



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Geologico

geologico@regione.piemonte.it - geologico@cert.regione.piemonte.it

- nelle fasi preliminari di scavo si dovrà provvedere allo scotico della componente erbacea, ove presente, per una profondità di almeno 20 cm prima di eseguire i movimenti di terra. Le piote erbose così ottenute dovranno essere accantonate in luogo idoneo evitando di sovrapporre cumuli di inerti a zone prative o al terreno organico accantonato, per evitare la miscelazione dei substrati;
- tutti i riporti dovranno essere opportunamente consolidati per strati successivi di spessore non superiore a 30 cm, rinaturalizzati e dotati dei sistemi di drenaggio delle acque superficiali atti ad evitare ruscellamenti concentrati delle acque meteoriche e di fusione del manto nevoso;
- al termine dei lavori si dovrà procedere all'esecuzione degli interventi di inerbimento secondo le modalità previste nel progetto di recupero ambientale per una corretta ricostituzione dello strato erbaceo, cercando di uniformare le aree oggetto di intervento e di cantiere con quelle prative circostanti.

Si specifica infine che questo parere concerne esclusivamente, ai sensi dell'art 1, comma 3 della L.R. 45/89, la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico dei versanti e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce né agli aspetti connessi con la corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità, di esclusiva competenza dei progettisti, del direttore lavori, dell'impresa realizzatrice e del collaudatore dell'opera stessa.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti.

*La Dirigente di Settore
Paola Elena Bernardelli*

*Sottoscritto con firma digitale ai sensi
dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*

Il Funzionario referente

Dott. Marco Cordola

Tel. 011-4326659

e-mail: marco.cordola@regione.piemonte.it

*vistato/firmato elettronicamente mediante annotazione
formale nel sistema di gestione informatica dei documenti*